

## IL PUNTO di Paolo Uggè 03 marzo 2023

La settimana appena trascorsa è stata tristemente segnata da una tragedia che ha colpito tanti esseri umani, tra i quali bambini, scatenando un serrato dibattito nel Paese.

Un pensiero alle vittime è doveroso, anche se, a mio giudizio, non si dovrebbe scadere nella propaganda proprio per rispetto della verità e delle vittime. Occorre ricostruire i fatti in base ai dati oggettivi e, accertata la verità, punire i colpevoli, ma si eviti di insultare le vittime con strumentalizzazioni politiche.

Il Ministero dei Trasporti è ovviamente coinvolto in questa vicenda in quanto la Guardia costiera è di sua competenza. Tuttavia, a mio giudizio, chiedere le dimissioni di un ministro prima di aver accertato i fatti, dimostra non una genuina voglia di perseguire la verità, ma l'intenzione di attuare una manovra politica che non ha come bersaglio principale il ministro dell'interno (che caso mai è un diversivo). A mio parere si vuole colpire invece il titolare dei trasporti e la Sua politica. Si appurino dunque i fatti ma non in modo aprioristico.

Non nascondo che nel ragionamento vi sia anche qualche fondata preoccupazione per i dossier importanti che coinvolgono il nostro Paese.

Politica energetico- ambientale; limitazioni al Brennero; norme riguardanti la sicurezza e la formazione per i conducenti e la patente. Mi limito a questi temi perché ci coinvolgono.

I primi passi verso soluzioni che tengono conto delle nostre esigenze si stanno registrando. Non si può nascondere, tuttavia, che le visioni del nuovo segretario del PD contrastano con le nostre impostazioni di politica dei trasporti, ambientale ed economica. Se l'Esecutivo fosse a loro guida, l'iniziativa di realizzare una politica ambientale legata a quella economica e sociale, secondo le nostre visioni, non troverebbe spazio.

Ecco perché non condivido iniziative che rischiano di bloccare le scelte che, a differenza del passato, si iniziano a portare nelle sedi comunitarie.

Le posizioni di Confrtrasporto trovano riscontro nei documenti che abbiamo prodotto e che, anche se sembrano avere un taglio politico, sono in realtà derivanti da nostre scelte, certamente di natura politica ma dei trasporti. Come sempre è necessario avere una visione, elaborare proposte e sostenerle, senza scadere in strumentalizzazioni partitiche, ma attenendosi alle scelte effettuate dalle nostre rappresentanze.

Vedremo gli sviluppi. Quello che constatiamo, per ora, è in linea con quanto ipotizzato nei mesi trascorsi.